



4 maggio 2010 – Ore 19.30

NIENTE DA NASCONDERE **Film di Michael Haneke – Durata 117'**

Antonio Somaini

Antonio Somaini è docente (ricercatore) di Storia delle teorie del cinema e di Cinema e arti visive presso l'Università degli studi di Genova – DAMS di Imperia, e di Cinema e architettura presso il Politecnico di Milano. Le sue ricerche attuali riguardano il concetto di cultura visuale, la teoria dell'immagine, la storia delle teorie del cinema (Balázs, Eizenstein, Benjamin, Krakauer) e la relazione tra cinema, architettura e arti visive. È autore del volume *Rappresentazione prospettica e punto di vista* (2004); ha curato, con Tonino Griffero, il numero monografico *Atmosfere* della "Rivista di Estetica" (2007), e le raccolte di saggi *Teorie dell'immagine. Il dibattito contemporaneo* (2009), *Esperienze e rappresentazione dello spazio architettonico* (2006), *Il luogo dello spettatore* (2005), *Estetica* (con Elio Franzini, 2002) e *Il dono* (2001). Attualmente ha in preparazione un volume sulla teoria del cinema e delle arti di S.M. Ezenstejn.

Sintesi orientativa

"Niente da nascondere" costituisce un'occasione per riflettere sul tema della sorveglianza ottica intesa come forma in cui si intrecciano disciplina e voyeurismo. Un tema che è al centro dell'attenzione negli ultimi anni negli studi sui media e sulla cultura visuale, e che è stato trattato con grande efficacia da Michel Foucault nel suo libro *Sorvegliare e punire*, in cui vengono spiegati il funzionamento e le implicazioni etiche e sociali del dispositivo architettonico ideato dal filosofo Jeremy Bentham con il nome di "Panopticon". Nel film di Haneke questo tema viene trattato con grande raffinatezza, osservando l'impatto sulla psiche del protagonista, Georges, di una serie di immagini di sorveglianza la cui provenienza rimane incerta.